

COSÌ IL SAGGISTA ROBER ABRAVANEL

# Ai giovani dico: la migliore formazione paga sempre

DI OTTAVIANO NENTI

**I**l Salone del Lavoro on-line? «Un ripiego di successo: viene incontro alle esigenze degli studenti in lockdown e può persino dire di più rispetto a un suo format in presenza. I webinar sono un lascito che rimarrà anche dopo la pandemia perché dal presente non si torna indietro e perché hanno diversi vantaggi come non avere limiti di capienza», a dirlo **Roger Abravanel**, saggista, da sempre attento al mondo dell'istruzione.

**Domanda.** Alla luce del suo recente «Aristocrazia 2.0» come vede il sistema formativo italiano?

**Risposta** La meritocrazia, che nel mondo, dall'America all'Asia, ha portato i giovani andare verso la formazione migliore, da noi latita. In Corea il 70% dei giovani si laurea perché sa che così si aprirà a un futuro che consentirà un reddito 3 o 4 volte superiore. Da noi i giovani hanno perso la convinzione che l'impegno nello studio porti a un domani migliore.

**D. Come si alimenta la cultura del merito?**

**R.** In alcuni paesi si scelgono gli studenti migliori già alle elementari e alle medie e si mettono in percorsi riservati. Io credo che sino la selezione debba avvenire ai licei e nelle università. Gli insegnanti devono

capire il potenziale dei loro alunni e orientarli al percorso più adatto a ciascuno. Ma per farlo debbono accettare di essere a loro volta valutati.

**D. Il sistema Italia è pronto ad accogliere i laureati di valore?**

**R.** No perché è privo di grandi aziende, come tutte quelle che ci stanno fornendo oggi i vaccini, e che hanno fatto la fortuna delle grandi nazioni industrializzate. Sono le grandi aziende che hanno bisogno di capitale umano e di giovani che vogliono innovare portando nuovi metodi, know how e mentalità più fresca.

**D. La pandemia cambierà le cose?**

**R.** Sarà un acceleratore solo per i Paesi che sanno cogliere l'occasione. L'Italia è storicamente in ritardo nei processi di cambiamento: dal Dopoguerra alla crisi del 2008, dalla rivoluzione industriale a quella attuale, fondata sulla conoscenza e sul

capitale umano.

**D. Il Recovery fund potrebbe essere la svolta?**

**R.** In un paese di privilegi come il nostro, rischia di essere l'ennesima occasione buttata. Serve che all'intervento pubblico si affianchino i capitali privati.

**D. Un consiglio finale ai giovanissimi?**

**R.** Non chiudetevi in voi stessi, non siate rinunciatari, non fatevi condizionare dal terrorismo mediatico che svaluta le lauree. La migliore formazione pagherà sempre.

—© Riproduzione riservata—



Rober Abravanel

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

